

'Classici contro': le leggi, la giustizia e un salto nella storia

INCONTRI In Sala Ferrero il progetto dell'Università Ca' Foscari di Venezia: sforzo di Upo, Comune e 'Saluzzo-Plana'

Il 10 maggio il Teatro Comunale di Alessandria ha ospitato la manifestazione 'Classici Contro - Dike - Le leggi e la giustizia', un progetto dell'Università Ca' Foscari di Venezia approdato in città grazie allo sforzo congiunto dell'Università del Piemonte Orientale, dell'Istituto di Istruzione superiore Saluzzo-Plana e del Comune. L'edizione 2018 ha come titolo 'Dike', la dea greca della Giustizia. La serata ha avuto un grande successo: Sala Ferrero piena e pubblico in piedi. Alessandro Barbero ha parlato delle 'leggi di Costantino': «Costantino - spiega il professor Barbero - ci ha lasciato più di 300 leggi: è l'imperatore romano di cui conosciamo meglio l'attività di legislatore. Fra queste, le più studiate sono quelle che intervengono nell'ambito religioso, concedendo privilegi alla Chiesa cristiana; ma in realtà la sua legislazione investe tutti gli ambiti della società romana, mettendo in atto un vasto programma di restaurazione e riforma».

«La giustizia contro il diritto positivo» è invece il titolo dell'intervento di Giorgio Barberis, che mira a riflettere criticamente sul concetto proteiforme di 'giustizia', in particolare sul suo rapporto ambivalente con il diritto positivo. «Partendo dai 'classici' - osserva il professor Barberis - si mostrerà come in loro la giustizia sia 'sopra' o 'oltre' il diritto. La modernità invece identifica e risolve la giustizia 'nel' diritto. Non solo: alcune letture moderne propongono una giustizia 'contro' il diritto».

Anche gli studenti
Gli studenti dell'Istituto Superiore Saluzzo-Plana di Alessandria hanno presentato tre 'azioni' teatrali e cinematografiche: 'Dal governo degli uomini al governo delle leggi' con let-

ture da Cesare Beccaria; il video saggio 'Antigone: potere e giustizia ne I cannibali di Liliana Cavani', realizzato in coordinamento con la dottoressa Barbara Rossi e il dottor Riccardo Bellini, per 'La Voce della Luna Media Education'; 'Pallula mistero', un brano musicale sul primo stasimo dell'Antigone di Sofocle, composto dall'ex alunno del liceo classico Paolo Ghiglione, e diretto da un altro ex alunno, Giovanni Cestino. Alla serata ha partecipato Alberto Cernotto dell'Università di Venezia, fondatore del progetto con Filippomaria Pontani. Questa iniziativa di Alessandria completa un percorso di formazione che si è svolto nell'Istituto Saluzzo-Plana durante l'anno con la collaborazione del professor Luigi Battezzato del corso di studi in Lettere dell'Università del Piemonte Orientale, e dei docenti della scuola Galeani, Lucarno, Maranzana, Massucco, Castelli, Giovanetti, Elias e Pasero.

2018

L'edizione annuale dell'evento ha avuto come titolo 'Dike', la dea greca della Giustizia



Alcuni dei relatori e degli organizzatori dell'incontro e, sotto, il brano musicale sul primo stasimo dell'Antigone di Sofocle, diretto da un ex alunno del liceo, Giovanni Cestino

LA COMPETIZIONE

La negoziazione 'vista' da Daiana e Beatrice

Il 19 e 20 aprile, nella sede della Fondazione Luigi Einaudi, si è svolta la seconda fase, ossia la semifinale, della competizione di negoziazione organizzata dalla sezione torinese dell'Elsa (The European Law Students' Association), la più grande associazione di studenti di giurisprudenza e giovani professionisti nell'area del diritto in Europa. La partecipazione alla prima fase (eliminatória) era aperta a tutti gli studenti dell'Università di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale. Le squadre erano composte da due partecipanti, che dovevano negoziare un accordo in materia civile/commerciale con una squadra avversaria. Lo scopo di questa attività era quello di avvicinare gli studenti al mondo della negoziazione.

Due rappresentanti

Le squadre selezionate erano all'inizio 26, di cui solo 12 sono state ammesse alla semifinale: qui sei squadre rappresentavano la Igr, società di import-export di fave di cacao e sei squadre rappresentavano la società Bruni, produttrice di cioccolata di alta qualità. Il caso, fittizio, prevedeva infatti una negoziazione tra queste due società sul



Tutti i partecipanti alla semifinale del concorso

tema della fornitura di cacao e delle clausole connesse a tale fornitura. L'Università del Piemonte Orientale era rappresentata in queste semifinali da due studentesse di giurisprudenza del quarto anno: Beatrice Perucca e Daiana Neagoe.

D_ Beatrice, come è stata l'esperienza di questa competizione?

R_ Ero molto entusiasta di poter partecipare e mettere alla prova le mie capacità di negoziazione. Soprattutto sono stata motivata anche dalla recente esperienza di febbraio nella competizione di mediazione. Anche se le tecniche sono simili, mi sono resa conto della differenza che esiste tra mediare e negoziare. Devo dire che negoziare mi ha aiutato a capire come perseguire i propri interessi sia più difficile quando si deve tener

conto anche di una controparte che persegue i suoi e si deve trovare un accordo il più possibile favorevole.

D_ E lei, Daiana, cosa ha imparato da questa esperienza?

R_ Per me l'esperienza della negoziazione ha aperto uno spaccato su una materia che si studia poco e cioè i contratti internazionali e il business to business. Come studenti di giurisprudenza siamo chiamati a imparare bene la legislatura, la dottrina e la giurisprudenza. Nel momento in cui ci siamo seduti al tavolo delle trattative mi sono però resa conto che queste conoscenze da sole non bastano. Negoziare intorno a un caso di finzione mi ha fatto capire quanto sia importante saper ascoltare bene la controparte e saper individuare i suoi interessi effettivi.

IL CONVEGNO

Come i bambini affrontano la malattia
Esperienze e punti di vista da scoprire

Il 7 maggio scorso si è tenuto presso il Polo universitario UniAstiss il convegno 'Il diritto alla salute dei bambini a scuola e nei contesti sanitari: pratiche di partecipazione', organizzato dal Laboratorio salute infanzia adolescenza (Lab-Sia) del Ceims - Centro di eccellenza interdisciplinare per il management sanitario e dal Digspe in collaborazione con Astiss, il Comune di Asti, l'Asl Asti e l'Ufficio scolastico provinciale. Ai lavori ha partecipato anche l'assessore ai Servizi educativi di Alessandria, Silvia Straneo.

La salute e i diritti

Al centro del dibattito, moderato dall'assessore Mariangela Cotto, il tema del diritto alla salute dei bambini e dei ragazzi, secondo la prospettiva del diritto alla partecipazione, che riconosce l'esistenza di competenze infantili utilizzabili sia in contesti scolastici, sia nella relazione terapeutica, con la collaborazione degli adulti (genitori, insegnanti, personale sanitario). Hanno portato il loro contributo la Garante per l'infanzia e l'adolescenza di Asti,

dottoressa Ciprotti, il professor Calcagno, dirigente scolastico e già direttore dell'Ufficio scolastico provinciale Alessandria-Asti, la dottoressa Gianino, primario di Pediatria dell'ospedale 'Cardinal Massaia' di Asti e la dottoressa Putzu, assistente sociale all'ospedale infantile 'Regina Margherita' di Torino.

Bene fare rete

I temi del convegno rappresentano il focus di attività del Lab-Sia che intende favorire la realizzazione di studi interdisciplinari sulla salute infantile e adolescenziale che si collocano proprio nella prospettiva del riconoscimento della centralità dei bambini e degli adolescenti come soggetti attivi nelle relazioni terapeutiche, titolari del diritto a partecipare alle scelte sanitarie che li riguardano, dotati di competenze

in campo sanitario che crescono con l'esperienza e con l'età.

C'è la pubblicazione

Il convegno è stato anche occasione per la presentazione dell'ultima pubblicazione del Laboratorio, dal titolo 'Con gli occhi dei bambini. Come l'infanzia affronta la malattia', alla presenza delle autrici Anna Rosa Favretto, Stefania Fucci e Francesca Zalttron. Obiettivo del volume è fornire un' esplorazione del rapporto dei bambini con la malattia e analizzare i significati e le pratiche che i piccoli utilizzano per comprendere e per fronteggiare l'esperienza dell'essere malati, sviluppando e utilizzando importanti competenze.

L'argomento è trattato utilizzando i risultati di una ricerca e facendo dialogare tra loro tre differenti punti di vista: quello dei bambini che hanno sofferto esclusivamente di malattie acute, in forma occasionale e sporadica, quello dei bambini affetti da malattie croniche (diabete di tipo 1 e asma) e quello degli adulti che dei bambini si prendono cura.

Tre i punti di vista: bambini sofferenti di malattie acute in forma occasionale e sporadica, bambini affetti da malattie croniche e adulti che se ne prendono cura